unimc
UNIVERSITÀ DI MACERATA
l'umanesimo che innova

VALIDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2022

NUCLEO DI VALUTAZIONE
/ Ufficio AMM. DIGITALE, PROGR. STRATEGICA E CONTROLLO DI GESTIONE

Documento allegato al verbale del NdV
della seduta del 19 maggio 2023

Il Nucleo di Valutazione, in qualità di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), ai sensi dell'art. 14, co. 4, lett. c) del D.Lgs. 150/2009, così come modificato da D.lgs. 74/2017 e dell'art.2, co. 1, lett. r) della Lg. 240/2010, valida la Relazione sulla Performance di Ateneo.
Sulla base di quanto espresso dal D.Lgs. 150/2009, è stata analizzata la Relazione sulla Performance relativa all'anno 2022, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 22/02/2023, accompagnata dai seguenti allegati:

- Rendicontazione obiettivi;
- Rendicontazione obiettivi individuali 2022 del Direttore Generale;

Oltre alla relazione e ai suoi allegati, il Nucleo ha preso visione:

- delle Relazione sulla Performance, e relativi documenti di validazione, con riferimento agli anni 2021 e 2020;
- del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2022-2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29/04/2022;
- del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) vigente;
- del Piano strategico di Ateneo 2019-2022, aggiornato con l'Addendum per il biennio 2021-2022 in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Nell'analisi si sono adottate, quale riferimento metodologico, le Linee Guida n. 3/2018 della Funzione Pubblica, emanate in osservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs. 150/2009. Tale riferimento avviene in relazione al richiamo della L. 240/2010 che, all'art. 2, co. 1, lett. r), prevede che il Nucleo sia titolare delle funzioni di cui all'art. 14 del D.Lgs. 150/2009 tra cui le "*procedure di valutazione delle strutture e del personale, al fine di promuovere nelle università, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale*".
Le Linee Guida n. 3/2018, nello specifico, stabiliscono che il Nucleo di Valutazione possa addivenire alla validazione della relazione sulla performance "*a condizione che la stessa sia redatta in forma sintetica, chiara e di immediata comprensione ai cittadini e agli altri utenti finali e ne assicuri la visibilità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione*".
Le medesime Linee Guida, inoltre, specificano come la validazione (che si ricorda deve avvenire entro il 30 giugno di ciascun anno) debba essere intesa con riferimento al processo di misurazione e valutazione svolto dall'amministrazione attraverso il quale sono stati rendicontati i risultati organizzativi ed individuali riportati nella Relazione e non debba essere considerata una mera "certificazione" della veridicità dei dati concernenti i singoli risultati ottenuti.
A tal fine vengono definiti i requisiti in ragione dei quali la Relazione sulla performance di un'Amministrazione possa essere validata. In particolare, i Nuclei devono verificare:

a. coerenza fra contenuti della Relazione e contenuti del Piano della performance relativo all'anno di riferimento;
b. coerenza fra la valutazione della *performance* organizzativa complessiva (cfr. paragrafo 2.3.3) effettuata dall'OIV e le valutazioni degli obiettivi di *performance* organizzativa riportate dall'amministrazione nella Relazione;
c. presenza nella Relazione dei risultati relativi a tutti gli obiettivi (sia di *performance* organizzativa che individuale) inseriti nel Piano;
d. verifica che nella misurazione e valutazione delle *performance* si sia tenuto conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione a alla trasparenza;
e. verifica del corretto utilizzo del metodo di calcolo previsto per gli indicatori;

f. affidabilità dei dati utilizzati per la compilazione della relazione (con preferenza per fonti esterne certificate o fonti interne non autodichiarate, prime tra tutte il controllo di gestione);
g. effettiva evidenziazione, per tutti gli obiettivi e rispettivi indicatori, degli eventuali scostamenti riscontrati fra risultati programmati e risultati effettivamente conseguiti, con indicazione della relativa motivazione;
h. adeguatezza del processo di misurazione e valutazione dei risultati descritto nella Relazione anche con riferimento agli obiettivi non inseriti nel Piano;
i. conformità della Relazione alle disposizioni normative vigenti e alle linee guida del DFP;
j. sinteticità della Relazione (lunghezza complessiva, utilizzo di schemi e tabelle, ecc.);
k. chiarezza e comprensibilità della Relazione (linguaggio, utilizzo di rappresentazioni grafiche, presenza indice, pochi rinvii ad altri documenti o a riferimenti normativi, ecc.).

Tali parametri richiamano, in maniera maggiormente analitica e puntuale, gli ambiti di analisi definiti dalla Delibera n. 6/2012 della CIVIT/ANAC che sono:

- la conformità (compliance) della Relazione alle disposizioni contenute nel decreto (D.Lgs. 150/2009) e alle indicazioni contenute dalla delibera n. 5/2012 (Linee guida relative alla redazione e adozione della Relazione);
- l'attendibilità dei dati e delle informazioni contenuti nella Relazione;
- la comprensibilità della Relazione, anche per i cittadini e le imprese, per favorire il controllo sociale diffuso sulle attività e i risultati delle amministrazioni (art. 10, comma 1, del decreto).

Posto che le Linee Guida n. 3/2018 del Dipartimento della Funzione Pubblica sostituiscono, per i soli ministeri, le Delibere n. 5 e 6 della CIVIT/ANAC, che vennero emanate con riferimento a tutte le amministrazioni indicate nell'art. 2 del D.Lgs. n. 150/2009 (tra cui le Università) e stante la possibilità di una lettura congiunta tra le diverse prassi il Nucleo, considerata l'utilità del maggiore dettaglio delle Linee Guida n. 3/2018 e valutata la lettura sistemica garantita dagli ambiti di valutazione della Delibera n. 6/2012 ANAC, ha disposto di procedere all'analisi della Relazione sulla Performance 2022 dell'Università di Macerata seguendo la traccia degli ambiti di analisi proposti dalla CIVIT/ANAC, approfondendoli con le verifiche sui parametri definiti dalle Linee Guida n. 3/2018 della Funzione Pubblica.

A. Conformità della Relazione alle disposizioni normative vigenti e alle prassi

Tale ambito di analisi mira a mettere in luce la coerenza (o meno) della Relazione sulla Performance dell'Università di Macerata rispetto a quelle che sono le disposizioni normative (e in particolare con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 150/2009 e s.m.i.) ed alle prassi con particolare riferimento alle Linee Guida n. 3/2018 della Funzione Pubblica, alla delibera nr. 5/2012 CIVIT/ANAC ed alle varie indicazioni di ANVUR specificatamente rivolte alle Università statali.
Con riferimento al D.Lgs. 150/2009, l'art. 10, lett. b) del Decreto, stabilisce che gli organi di indirizzo politico amministrativo approvino entro il 30 giugno di ciascun anno la Relazione sulla performance che evidenzia a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato.
Si tratta di un richiamo invero vago su cui il Nucleo non può fare altro che accertare l'approvazione, avvenuta con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del giorno 22/02/2023 e valutare come nella Relazione trovino spazio:

- la misurazione dei risultati organizzativi e individuali in relazione al PIAO 2022-2024, con approfondimento degli scostamenti (par. 6.2 della Relazione sulla Performance 2022);

- l'analisi delle risorse utilizzate per il raggiungimento di detti risultati (par. 7);
- un richiamo alle politiche di genere adottate dall'Ateneo (par. 9).

Dal punto di vista della prassi, inoltre, il Nucleo ha verificato positivamente la rispondenza della Relazione:

- alle Linee Guida n. 3/2018 della Funzione Pubblica, con riferimento ai contenuti previsti per la relazione, analisi di contesto, rendicontazione degli obiettivi individuali e di performance organizzativa, declinazione del percorso di misurazione e valutazione della performance relativa al 2022,
- alla Delibera n. 5/2012 della CIVIT/ANAC, con riferimento in particolare alla struttura prevista dalla medesima Delibera cui la Relazione dell'Ateneo si adegua completamente.

È opportuno, inoltre richiamare anche le Linee Guida ANVUR del luglio 2015 "Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane" laddove gli Atenei, nella redazione della Relazione sulla performance, vengono invitati a considerare in modo integrato "*i risultati delle azioni realizzate ai fini della trasparenza e dell'anticorruzione*". Aspetto che viene preso in considerazione nel paragrafo 8 della Relazione.

Da ricordare come nelle medesime Linee Guida l'ANVUR metta in evidenza come la Relazione sulla Performance debba essere vista "*come un'autovalutazione dell'Ateneo sull'andamento del proprio ciclo di performance annuale*" e per questo, occorre porre in evidenza, tra gli altri:

- l'evidenza degli aggiustamenti *in itinere* e della presenza di rendicontazione;
- il grado di approfondimento degli aspetti critici emersi;
- la presenza di ipotesi migliorative e/o risolutive da inserire all'interno del successivo Piano della Performance.

Di tali aspetti si dà contezza, con riferimento al primo punto, nell'analisi degli obiettivi, dove trovano espressione le rilevazioni infrannuali e le rimodulazioni degli obiettivi e, con riferimento ai punti successivi, nel paragrafo conclusivo della Relazione dove si pone l'accento sui punti di forza e di debolezza dell'intero ciclo della performance dell'Università degli Studi di Macerata.

Da ultimo si rileva necessario un richiamo alle Linee Guida ANVUR del gennaio 2019 rubricate " Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane" dove si chiede agli Atenei di valorizzare la connessione tra ciclo della performance e ciclo di bilancio predisponendo il documento "*in chiave analitica coerentemente con i risultati economici presentati nel Bilancio di esercizio e, dal punto di vista strategico, con qualsiasi altro documento di rendicontazione dall'Ateneo (es. relazione del rettore, relazioni specifiche sulle politiche di Ateneo et al.)*", aspetti che, a differenza con le precedenti Relazioni, non vengono in questa declinati. Il Nucleo rileva la presenza nel PIAO di una tabella sintetica contenente le risorse complessivamente disponibili per la realizzazione degli obiettivi che necessitano di specifiche risorse finanziarie, ma non si rinviene alcun elemento di rendicontazione di costi a chiusura del ciclo. Il Nucleo segnala il probabile refuso e raccomanda l'amministrazione ad adoperarsi per introdurre quanto prima strumenti idonei al fine di garantire ed evidenziare tale collegamento attraverso l'utilizzo di una efficace contabilità analitica, dimostrando uno sforzo nel rilevare altresì i costi indiretti degli obiettivi, in particolare quelli relativi al personale e al funzionamento delle strutture: il livello di "connessione" dei due cicli risulta non maturo e richiede un deciso rafforzamento.

Dopo tali doverose analisi il Nucleo reputa la "Conformità della Relazione alle disposizioni normative vigenti e alle prassi" sufficientemente coerente, pur evidenziando ambiti di miglioramento; pertanto tale dimensione risulta verificata con osservazioni.

B. Attendibilità dei dati e delle informazioni contenuti nella Relazione

Tale ambito di analisi mira a verificare la coerenza fra contenuti della Relazione e contenuti del PIAO relativo all'anno di riferimento e la presenza nella Relazione dei risultati relativi a tutti gli obiettivi (sia di performance organizzativa che individuale) inseriti nel PIAO con le successive rimodulazioni.
Con riferimento a tali aspetti è stata analizzata la Relazione sulla performance in combinazione con il PIAO 2022-2024.
Tale analisi è stata svolta con riferimento alle seguenti tipologie di indicatori:

- Indicatori di performance di Ateneo (IPAT);
- Indicatori di performance di Ateneo idonei alla valutazione del personale (IVAP), che possono rappresentare un sottoinsieme dei precedenti;
- Indicatori connessi ad obiettivi assegnate al Direttore generale e alle strutture.

Con riferimento agli IPAT, nella Relazione sulla performance si fornisce un'analisi dettagliata delle misurazioni connesse a detti indicatori che, si ricorda, contribuiscono alla misurazione e valutazione della performance di Ateneo complessiva ma non hanno impatti diretti sulla valutazione del personale e che riguardano specifici obiettivi in tema di Didattica, Ricerca, ambito Economico-gestionale e customer satisfaction.
Relativamente agli indicatori IVAP, che incidono sulla valutazione del Direttore generale e del PTA, la Relazione sulla performance mette in luce, come per gli IPAT, gli obiettivi e i relativi indicatori previsti dal PIAO 2022-2024, e la rendicontazione solo al 31/12/2022 dei risultati raggiunti senza dare contezza dei monitoraggi intermedi.
Con riferimento a tali indicatori si segnala, quale buona prassi, il fatto che l'Ateneo abbia previsto e valutato obiettivi relativi alle aree principali e caratterizzanti l'Ateneo:

- didattica;
- ricerca e internazionalizzazione;
- economica-gestionale;
- customer satisfaction.

In tutte le aree è presente una serie di indicatori in grado di rappresentare con completezza l'attività dell'Ateneo.
Si segnala (sia per IPAT che per IVAP), come ulteriore buona prassi, la presenza di un quadro di obiettivi, indicatori e connesse rendicontazioni che garantiscono un adeguato collegamento con la pianificazione strategica e con la struttura organizzativa dell'Ateneo. Si segnala, per contro, che l'indicazione del mero superamento dei valori iniziali come target, non consente un'adeguata valorizzazione dei risultati raggiunti.
Con riferimento, invece, agli obiettivi assegnati alle strutture, la Relazione mette in luce in forma tabellare e aggregata gli obiettivi assegnati, le rimodulazioni ottenute e i risultati raggiunti, rimandando ad una declinazione puntuale dei target e del grado di raggiungimento di tali obiettivi all'Allegato 1 della stessa.
Essendo esplicitato il solo livello di raggiungimento degli obiettivi (che corrisponde ad una valutazione pari al 100%), non è sempre chiaro, tuttavia, come viene associato il punteggio in caso di performance positiva ma inferiore rispetto al target definito.
Il Nucleo, pur nella validità di quanto rendicontato, segnala ancora una volta, che l'assenza di un prospetto che identifichi chiaramente gli obiettivi iniziali del PIAO, gli obiettivi rimodulati in corso d'anno e, parimenti, il confronto tra target previsti inizialmente e target ridefiniti, possa rendere talvolta poco agevole l'analisi del documento. A tal fine si suggerisce, in vista delle future Relazioni sulla Performance, l'implementazione di uno schema relativo agli obiettivi che metta in luce:

- gli obiettivi previsti nel PIAO;
- le revisioni in corso d'anno con identificazione degli obiettivi annullati, dei nuovi obiettivi e dei target ridefiniti;
- la rendicontazione degli obiettivi al 31/12.

In materia di monitoraggio il Nucleo raccomanda che vi siano spazi temporali adeguati tra la rimodulazione di obiettivi e la scadenza iniziale degli stessi.
Con riferimento, invece, agli obiettivi del Direttore generale, la Relazione mette in luce i risultati raggiunti fornendo indicazioni e declinazione dell'indicatore, del target e del grado di raggiungimento di tali obiettivi. Si rimanda per una declinazione puntuale all'Allegato 2.

A livello complessivo si rileva, tuttavia, come tutti gli obiettivi del PIAO trovino ampio riscontro e rendicontazione nella Relazione sulla Performance, e suoi allegati, e si dà atto come gli indicatori siano stati utilizzati in modo corretto.
Come negli anni precedenti, nell'analisi della Relazione è emerso un livello qualitativo soddisfacente di definizione degli obiettivi anche se il Nucleo sottolinea l'importanza di una costante tensione verso la chiara identificazione del livello di risultato atteso e del risultato raggiunto. Tale elemento è di fondamentale importanza nei casi in cui il target sia definito mediante un grado di raggiungimento (sia esso al 100% o altra percentuale). In questo caso è di massimo rilievo che nella relazione si dia evidenza oggettiva del grado di raggiungimento rendicontato, con riferimento a documenti, fasi o attività documentate e identificabili.
In generale, infine, si ribadisce l'invito a non distogliere l'attenzione alla definizione di target che abbiano una dimensione quantitativa, misurabile e dimostrabile oggettivamente.

Il Nucleo, inoltre, ha l'obbligo di verificare, nella fase di validazione della Relazione sulla performance, se si sia tenuto conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione a alla trasparenza.
A tal proposito occorre sottolineare come la Relazione sulla performance 2022 dedichi spazio al tema della trasparenza e dell'anticorruzione, senza tuttavia soffermarsi pienamente sulla rendicontazione degli obiettivi non inglobati nella sottosezione "Performance" (Par. 2.2) del PIAO.
In fase di programmazione, infatti, si segnala come l'Ateneo nel PIAO 2022-2024 faccia propri gli obiettivi in materia di anticorruzione e trasparenza; tuttavia in fase di rendicontazione si rileva come il Paragrafo 8 non dia piena e completa contezza dei risultati raggiunti.
Accanto a tale Paragrafo tuttavia si segnala come ulteriori obiettivi previsti dal PIAO e rendicontati dalla Relazione abbiano comunque impatti importanti in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza che, in generale, si ricorda non attengono ai soli rischi corruttivi in senso stretto ma a un complesso di casistiche che interessano una serie di tematiche trasversali (personale, contratti, contabilità e bilancio, ecc.).
Tra questi obiettivi si ricordano:

- semplificazione del processo di gestione di una convenzione in ottica di digitalizzazione e uniformità, che rientra nella misura della digitalizzazione dei processi, prevista anche dal PNA 2019;
- digitalizzazione concorsi ammissione ai corsi di dottorato di ricerca;
- revisione e completamento delle informative sui trattamenti (articolo 13 GDPR) e aggiornamento del registro dei trattamenti;
- predisposizione di una policy d'Ateneo per la gestione degli incidenti di sicurezza (*data breach*) (articoli 33-34 GDPR).

Il Nucleo invita a proseguire la strada del rafforzamento della connessione tra ciclo della performance e prevenzione della corruzione/trasparenza suggerendo la previsione, tra gli IPAT, anche di indicatori connessi a tali tematiche.

A seguito di tale analisi e per quanto concerne le informazioni in possesso del Nucleo di Valutazione emerge come il documento possa considerarsi attendibile; gli obiettivi rendicontati si possano considerare coerenti con la programmazione di Ateneo e come gli indicatori e i dati debbano reputarsi affidabili ai fini di una corretta rendicontazione. Tale dimensione risulta verificata con osservazioni.

Comprensibilità della Relazione

La Relazione sulla performance 2022 risulta chiara e accessibile alla maggior parte dei lettori, anche esterni come cittadini e stakeholder (art. 14, c. 4 lett. c del D.Lgs. 150/2009) e presenta un grado di comprensibilità molto soddisfacente. Si tratta di una relazione sintetica, con un adeguato utilizzo di rappresentazioni grafiche e tabelle che agevolano la comprensibilità, ma allo stesso tempo, non perde di vista l'orientamento ai contenuti ed alla leggibilità. È presente altresì un indice interattivo che facilità la navigazione del documento digitale. Tale risultato, tuttavia, non deve fare perdere l'attenzione su questo fattore che deve essere costantemente presidiato. Come negli anni scorsi, anche per gli anni a venire il Nucleo si impegna a supportare gli Uffici per il miglioramento continuo della documentazione connessa al ciclo della Performance in generale e alla Relazione sulla performance nello specifico.

A parere del Nucleo il documento rispetta sia il requisito di comprensibilità, sia i requisiti di sinteticità e chiarezza previsti dal D.Lgs. 74/2012. Tale dimensione risulta verificata senza osservazioni.

Conclusioni

Viste le considerazioni di cui ai paragrafi precedenti il giudizio del Nucleo di Valutazione sulla Relazione è positivo con osservazioni. Si delibera quindi di procedere alla validazione della Relazione sulla performance 2022, dando mandato agli uffici di procedere con l'invio del Documento di validazione all'ANVUR tramite caricamento sul Portale della Performance e con la pubblicazione dello stesso nell'apposita sezione di "Amministrazione Trasparente" del sito web d'Ateneo.

L'analisi del Nucleo di Valutazione ha messo in evidenza alcune criticità che il Nucleo raccomanda siano risolte nel prossimo ciclo delle performance e su cui il Nucleo richiede di avere puntuale riscontro da parte dell'Amministrazione:

- adozione di spazi temporali adeguati tra la rimodulazione di obiettivi e la scadenza iniziale degli stessi;
- definizione di target che consentano una valorizzazione dei risultati raggiunti anche in caso di raggiungimento parziale.